

*Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630
Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana*

*Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della
ferrovia Alifana Superiore – Il Intervento Funzionale*

Acquisizione di aree irreversibilmente modificate nell'ambito della concessione ex ASCOSA Quattro

Premesso che:

- a. in data 14.09.1995, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 2904 / Dir. Centrale V-Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto "Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana Superiore/Inferiore – tratta Teverola - S.Maria C.V. – Piedimonte Matese – Il° Intervento Funzionale", con termine di anni cinque per il completamento della procedura espropriativa;
- b. con decreti del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 2266/LLPP del 03.01.1996, prot. n. 1360/97/LL.PP. del 28.10.1997 e prot. n. 96/1.23.1/98/LL.PP. del 10.02.1998 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro, Concessionario pro tempore del Ministero dei Trasporti – Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie all'esecuzione del progetto suddetto;
- c. con i suddetti decreti il Consorzio ASCOSA Quattro, delegato a svolgere anche il procedimento espropriativo, si immise nel possesso delle aree e provvide alla determinazione, all'offerta ed alla liquidazione delle relative indennità ai proprietari ed ai conduttori delle stesse;
- d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., subentrata medio tempore alla Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
- e. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio ASCOSA Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
- f. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra è emerso che a fronte del pagamento delle indennità e della realizzazione delle opere previste nel progetto, l'ex Concessionario non ha provveduto alla chiusura del procedimento espropriativo con l'emanazione del decreto di esproprio, le occupazioni di cui ai suddetti decreti sono pertanto da considerarsi illegittime ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
- g. in ottemperanza all'atto transattivo suddetto il Consorzio ASCOSA Quattro ha consegnato, con note acquisite ai prott. EAV-0010705-2019 del 02/05/2019, EAV-0013300-2019 del 03/06/2019 e EAV-0016212-2019 del 02/07/2019 copia dei verbali di immissione in possesso delle aree in oggetto e delle quietanze di pagamento delle indennità accettate;
- h. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio ASCOSA Quattro rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
- i. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
- j. sono stati eseguiti a cura e spese di EAV i frazionamenti delle aree sulle quali sono state eseguite dal Consorzio ASCOSA Quattro le opere previste dal progetto approvato;

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante.

Considerato, che:

- 1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in un viadotto ferroviario facente parte del progetto di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana-Superiore ed Inferiore – Il Intervento Funzionale;
- 2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
- 3) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
- 4) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità e sono ad esclusivo uso pubblico;
- 5) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;
- 6) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento del viadotto ferroviario che grava sulle proprietà occupate, supererebbe di gran lunga il valore di mercato dei beni ablati. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione;
- 7) l'ex Concessionario ha già provveduto a versare alle ditte le indennità accettate ovvero ad aprire i depositi amministrativi delle indennità non accettate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
- 8) le ditte proprietarie hanno preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentati nelle planimetrie di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE):

- 1) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 4 particella 6046, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,21 (centiare ventuno), in ditta MOLITIERNO Luisa nata a San Tammaro (CE) il 14/04/1954 C.F. MLTLSU54D54I261N;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €142,60 (euro centoquarantadue/60).
- 2) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5306, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 1,71 (are una e centiare settantuno), in ditta FABBOZZI Antonio nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 22/03/1964 C.F. FBBNTN64C22I234G;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €331,23 (euro trecentotrentuno/23).
- 3) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5335, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 2,06 (are due e centiare sei), in ditta ZERUSO Francesco nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18/03/1966 C.F. ZRSFNC66C18I234U;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €259,05 (euro duecentocinquantanove/05).

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanta diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturmo Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturmo@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali

Il Dirigente

Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 29/03/2022 13:48:57

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 29/03/2022 15:35:51